

1° luglio: scatta la liberalizzazione del mercato elettrico. Ora possiamo scegliere il nostro fornitore di energia: in base alle tariffe, ma anche preferendo l'energia prodotta da fonti rinnovabili.

## Scegliere energia pulita ora si può

di **Matteo Rizzoli**



**C**on il primo luglio parte la liberalizzazione del mercato elettrico per l'utenza domestica. Significa che non saremo più vincolati a ricevere l'energia elettrica dall'Enel o da Trenta, ma potremo scegliere noi il nostro fornitore. Molte aziende, grandi e piccole, scalpitano ai nastri di partenza per sommergerci di offerte di ogni tipo. Ma quali sono i vantaggi per il consumatore? Uno su tutti: finalmente si potrà scegliere di consumare solo energia prodotta da fonti rinnovabili!

**Primo luglio: liberi tutti.** Come è stato in precedenza per i telefoni, dal primo luglio i consumatori potranno finalmente scegliere il fornitore tra i molti che si affacciano sul mercato. Finora le cose andavano diversamente. L'abitante di Trento riceveva elettricità da Trenta (ed ancora prima da Enel), quello di Rovereto da Trentino Servizi e così via. D'ora innanzi, il mercato è libero ed i consumatori possono disdire i loro contratti con Trenta, Trentino Servizi, o chi per loro, e firmare contratti con altre aziende.

A proposito di nuovi operatori: in parecchi stanno facendo capolino. Tra i maggiori ci sono Eni, Edison, Sorgenia, ma anche molte municipalizzate come Aem Acea ed Hera. Come un Trentino potrà stringere un contratto con Iride, la municipalizzata di Torino, così un Genovese potrà avvalersi di Trenta, la municipalizzata di casa nostra, per le sue forniture. Come è possibile comperare l'energia da un produttore tanto lontano? E davvero questa liberalizzazione porterà dei vantaggi per i consumatori e non già solo più confusione? Procediamo con ordine.

**Il mercato dell'energia.** Consumiamo tutti la stessa energia. Che entra nelle case attraverso il contatore e passa nei fili con la

tensione a 220 volt. Che sia prodotta da Enel oppure dal pannello fotovoltaico sul nostro tetto, è qualitativamente sempre la stessa energia. Molto diverse sono invece i modi con cui questa energia viene prodotta. Si passa dalle centrali nucleari, alle centrali a carbone a quelle idroelettriche, eoliche e solari. E questi sono solo alcuni modi di produrre la corrente elettrica. Alcuni di questi modi sono pericolosi, altri non lo sono. Alcune centrali producono gas serra, altre no. Alcune aziende comperano l'energia all'estero (magari dalle centrali atomiche francesi) altri la producono qui in Italia.

**Il calderone energetico.** In qualsiasi modo questa corrente venga prodotta, è poi immessa in un'unica rete. Terna ad esempio gestisce gran parte della rete nazionale, ma qui in Trentino la rete è attualmente gestita da Set distribuzione che si occupa di prendere l'energia dai produttori e di portarla nelle case e nelle aziende. Finora le cose sono andate più o meno così: un organismo di controllo nazionale, il gestore dei servizi elettrici, calcolava di quanta energia avevano bisogno i consumatori in ogni istante del giorno. In base a questo calcolo acquistava l'energia dalle centrali. Era in sostanza un cliente unico che faceva le veci di tutti i consumatori italiani e rivendeva a questi (attraverso i distributori) l'energia ad un unico prezzo. Finiva che i produttori (ciascuno con le sue tecnologie sporche o pulite che fossero) buttavano tutto in un unico calderone, perché tanto il gestore badava in sostanza solo al prezzo dell'energia. Fino ad oggi il consumatore poteva acquistare energia solo dal suo distributore locale: Trenta per i trentini, la quale acquistava dal gestore. Non c'era modo per un consumatore di scegliere di privilegiare un produttore, magari perché

propone tariffe più basse, magari perché locale, o magari perché meno inquinante. Da luglio invece, il consumatore può scegliere il produttore. L'energia che entra nelle case rimane sempre la stessa, ma il consumatore sa che, da qualche parte nella rete, il produttore che egli ha scelto sta immettendo una quantità di energia pari al proprio consumo. E lo sappiamo bene, quando si sceglie cosa consumare contano infine due variabili: il prezzo e la qualità.

**Liberi di pagare di meno.** Aspettiamoci una raffica di proposte un po' come è avvenuto per i telefoni. Già l'Eni promette tariffe elettriche con sconto benzina e le municipalizzate proporranno un'unica bolletta per acqua luce e gas. Sconti, pacchetti, ricaricabili, tariffe flat e quant'altro. Come consumatori armiamoci di pazienza e valutiamo con attenzione le proposte perché c'è tutto da guadagnare. La concorrenza porterà alla riduzione delle tariffe, anche se come sempre accade, la confusione iniziale potrebbe riserva a qualcuno anche qualche brutta sorpresa. Anche se per evitare aumenti ingiustificati, il governo ha previsto una fase di transizione di sei mesi nella quale gli utenti possono decidere di rimanere con gli attuali distributori alle medesime condizioni sostenute fino ad ora. Dal primo gennaio 2008 saranno previsti dei meccanismi di agevolazione per quelle categorie che già oggi possono accedere alle tariffe agevolate.

Rimane da dire che al momento che questa rivista va in stampa nessun operatore scopre le proprie carte ed è impossibile confrontare le tariffe con i dati alla mano.

**Liberi di acquistare meglio.** Certo ci saranno molti consumatori che decideranno

## Se molti consumatori cercheranno produttori che utilizzano solo o prevalentemente fonti rinnovabili, la quota di energia pulita immessa nella rete nazionale dovrà aumentare

di cambiare fornitore in cerca della tariffa più bassa, ma il nostro augurio è che ce ne siano anche molti che cerchino quei produttori che utilizzano solo o prevalentemente fonti rinnovabili. Se molti consumatori sottoscriveranno contratti con loro, la quota di energia pulita immessa nella rete nazionale dovrà per forza aumentare. Qualcuno di questi fornitori promette addirittura che l'energia verde sarà addirittura più economica di quanto si paga oggi per quella standard. Se anche questa promessa non si dovesse realizzare, il consumatore critico saprà senz'altro consolarsi sapendo che i soldi aggiuntivi pagati in bolletta finiscono almeno in investimenti per delle tecnologie pulite. Liberi di scegliere! Quante volte ci sentiamo dire che l'Italia ha bisogno di tornare al nucleare, oppure che abbiamo bisogno del carbone inquinante! Da oggi possiamo dimostrare concretamente che non solo non ne abbiamo bisogno, ma che proprio non lo vogliamo scegliendo di pagare le nostre bollette a produttori che si tengono alla larga da queste fonti di energia. Per favorire questa scelta verde, il governo ha previsto che tutti gli operatori forniscano in bolletta la percentuale di energie rinnovabili che essi producono e/o acquistano. Questo strumento offre trasparenza ai con-

sumatori e, chissà in futuro, potrebbe anche condurre ad una tassazione diversa per chi si rifornisce solo di energia verde.

Di seguito illustriamo quattro offerte, di cui una locale, di produttori che ci sembrano interessanti. Siamo consapevoli che nei prossimi mesi molte altre realtà di produttori di energia rinnovabile verranno alla ribalta, e vista l'importanza del tema, non esiteremo a tornare sull'argomento, magari presentando in maniera più dettagliata le varie offerte commerciali a confronto.

In attesa di conoscere le tariffe

## Le offerte a confronto

**La220. Tariffa la220 verde.** Si chiama proprio così, con evidente riferimento alla tensione a 220 volt tipica della corrente elettrica che ci arriva nelle case. È un'azienda nei dintorni di Brescia ed offre due tariffe: la 220 gialla e la220 verde. Mentre con la prima punta sul prezzo comperando l'energia dai grossisti e rivendendola ai consumatori finali, con la seconda energia punta tutto sulle rinnovabili. L'energia prodotta viene da diverse centrali idroelettriche della Valtellina e dell'Austria, e con impianti geotermici. C'è poco solare per ora, in attesa che gli impianti fotovoltaici comincino a produrre energia da questa fonte in quantità. A richiesta con il contratto viene inviata la foto della diga o della centrale eolica che fornisce energia a emissioni zero. Per rassicurare i consumatori critici, La220 certifica il suo operato, oltre che attraverso un sito internet con informazioni dettagliate e trasparenti, anche attraverso i certificati verdi RECS che essa acquista direttamente dai produttori di rin-

novabili e non attraverso intermediari. Infine si affida a Legambiente per un ulteriore parere circa i produttori – in special modo le dighe – con cui contratta. ([www.la220.it](http://www.la220.it))

**Sorgenia.** Tariffa Energia pulita. La Sorgenia appartiene al gruppo Cir/Debenedetti. A Partire dal suo sito internet fa dell'efficienza energetica e della sua eco-compatibilità le due parole chiave. Possiede molti impianti, alcuni eolici e solari, ed oggi è uno dei primi cinque produttori nazionali. Tuttavia va detto che Sorgenia produce gran parte della sua energia attraverso le fonti fossili ed in particolare il gas metano. Certo le centrali a ciclo combinato che Sorgenia possiede sono quanto di meglio si possa oggi fare con le fonti tradizionali (alta efficienza e basse emissioni) ma non sono certo le fonti rinnovabili. Offre comunque una tariffa dedicata che punta tutto sulla parte di produzione da fonti rinnovabili ([www.sorgenia.it](http://www.sorgenia.it))

**LifeGate Energy.** <http://www.lifegate.it/energy>. Lifegate è una realtà articolata. Si occupa anche di bilanci di sostenibilità, commercio equo e solidale, cooperazione allo sviluppo, compensazione delle emissioni. Tutte cose che ci interessano. Lifegate Energy è la parte del gruppo che come operatore elettrico tratta solo Energia da fonti rinnovabili. Già vende energia verde al settore commerciale e da luglio anche ai consumatori domestici. Acquista la sua energia da centrali idroelettriche del Nord Italia ed ha in costruzione un parco solare in provincia di Como e 20 centrali mini-idro sparse tra Lazio e Basilicata.

**Trenta Rinnovabile.** È la tariffa che Trenta riserva ai Trentini consumatori critici. Ne parliamo più ampiamente nell'intervista in queste pagine.

Intervista a Marco Geronimi Stoll, ideatore de La220

## La220, verde e conveniente

**Cosa succede il primo luglio?**

Fino ad oggi l'utenza domestica era ancora "vincolata" a comprarle elettricità da Enel o dalle ex municipalizzate.

**Cosa prevedete che succeda alle tariffe?**

Ci si aspetta una riduzione relativa: cioè mentre in assoluto le spese energetiche sono destinate ad aumentare (la crisi del petrolio è nell'ordine delle cose) si spera che con la concorrenza aumenti un po' meno,

segue a pag. 16

### ISTRUZIONI PER L'USO

## Come si cambia operatore

La procedura per il cambio dell'operatore elettrico promette di essere cosa semplice. Una volta individuato il nuovo operatore e stipulato il contratto dopo un tempo variabile di circa 40 giorni, il passaggio dovrebbe avvenire in maniera indolore, senza nessuno stacco di corrente, senza nessun cambio di contatore, senza nessuna modificazione tecnica. Semplicemente, il nuovo operatore comincerà a versare nella rete i kilowattora che il singolo consumatore utilizza e manderà le nuove fatture invece delle vecchie bollette Enel o Trenta. Volendo le fatture saranno accreditate in banca con un sistema senza spese, senza file e con possibilità di controllo. Un suggerimento è quello di controllare da subito la corrispondenza tra le "letture presuntive" delle fatture ed i numeri veri del vostro contatore. Se ci sono differenze notevoli è meglio rivolgersi al più presto all'azienda o al limite alle associazioni dei consumatori.



continua da pag. 15

riducendo profitti impropri e parassitari; in altre liberalizzazioni "all'italiana" questo però non è successo, ai vecchi monopolisti semplicemente se ne sono aggiunti di nuovi. Perché non succeda, è importante il successo dei "pesci piccoli" come noi.

Un altro aspetto, forse più importante di quello economico, è che ora possiamo orientare il mercato: se non ci piace il nucleare, gli inceneritori o non crediamo al cosiddetto "carbone pulito", possiamo scegliere qualcuno che non usi questo tipo di fonti. Va detto che cambiando le abitudini sprecone, oltre a far bene all'ambiente chiunque può risparmiare anche molti soldi; se uniamo le tariffe favorevoli con l'uso intelligente, allora il risparmio per le famiglie diventa davvero notevole.

#### **Perché un utente dovrebbe passare a La220?**

Noi speriamo di essere scelti per motivi ambientali (energia verde davvero, cioè senza le "assimilate" degli inceneritori) e per motivi di etica del commercio (tutte le nostre carte sono vagliate dalle associazioni dei consumatori). Tuttavia anche l'aspetto economico ha la sua parte, visto che noi vendiamo l'energia pulita a un prezzo inferiore a quello che la gente attualmente paga per quella "ordinaria".

#### **Come produce la corrente elettrica che proponete ai consumatori?**

Non bisogna confondere produttori, venditori e distributore. Noi siamo venditori, la cerchiamo ecologica ed economica sce-

gliandola dai vari produttori e la vendiamo al consumatore. Noi la compramo direttamente da chi la fa col sole, il vento e l'acqua. La corrente arriva al consumatore attraverso la rete e il Distributore, che la porta fino al contatore.

#### **Come fa un utente domestico a richiedere questa tariffa?**

Basta andare sul sito [www.la220.it](http://www.la220.it) e compilare la richiesta; per evitare complicazioni, compilatela mettendo esattamente gli stessi dati dell'attuale bolletta. Oppure potete telefonare al numero verde 800 800 220.

Vi arriverà un fascicolo col contratto da firmare (redatto assieme alle associazioni dei consumatori). Se il contratto vi piace firmatelo e mandatecelo. Bastano le firme e un francobollo, ci penseremo noi a informare l'Enel (o l'ex municipalizzata) che voi intendete fornirvi da voi. Appena riceviamo l'ok (passa circa un mese) diventerete nostro cliente: non vi accorgete di nulla (niente stacchi di corrente, niente interventi al contatore), semplicemente dal primo del mese comincerete a ricevere energia da fonti rinnovabili e riceverete una nostra fattura invece dell'attuale bolletta.

#### **Quanto costa e come siamo sicuri che sia davvero energia prodotta con fonti rinnovabili?**

Costa meno di quella ordinaria che pagate adesso. Il risparmio varia secondo alcune variabili, ma rispetto alle tariffe vincolate equivale a circa 2-3 settimane gratis all'anno.

L'energia verde è certificata Recs. Inoltre Legambiente controlla che le dighe si comportino correttamente con l'alveo.

Intervista a Marco Merler, presidente di Trenta S.p.A

## Trenta Energia Rinnovabile. E certificata

**Cosa succede il 1° luglio?** Il 1 luglio 2007 rappresenta la data di recepimento da parte dell'Italia della Direttiva Europea 2003/54/CE che porterà a completamento la liberalizzazione del mercato elettrico del nostro Paese, consentendo anche all'utente domestico di scegliersi liberamente il proprio fornitore di energia elettrica, selezionando l'offerta ritenuta più conveniente tra quelle dei diversi operatori presenti sul mercato.

**Cosa prevedete che succeda alle tariffe?** La liberalizzazione consentirà all'utente domestico di accedere a forme diverse di tipologia tariffaria, rispetto a quelle attualmente determinate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e obbligatoriamente applicate dall'operatore locale, essendo il mercato aperto a più operatori che si confronteranno tra loro con formule tariffarie diverse.

**Perché i trentini dovrebbero rimanere con Trenta e non cambiare operatore?** Innanzitutto la nostra società possiede già un'ampia esperienza come operatore sul mercato liberalizzato sia dell'energia elettrica che del gas, e con essa la capacità di essere assolutamente competitiva in termini di proposizione di offerte commerciali, dalla grande industria alla piccola attività artigianale, rispetto ai maggiori competitor nazionali. L'appuntamento del 1° luglio non ci coglierà quindi impreparati, anzi rappresenterà l'opportunità per proporre anche all'utente domestico tariffe alternative ed appetibili rispetto a quelle che fino a tale data ci impone di praticare l'Autorità. Fondamentale inoltre per l'utente che si affaccia al libero mercato, un mercato di potenziali opportunità ma anche per sua natura più complesso e non esente da rischi, è il fatto di essere "supportato" dal fornitore prescelto anche successivamente alla sottoscrizione del contratto: in questo senso i nostri sportelli ben distribuiti sul territorio e l'efficienza del servizio call-center garantiscono la necessaria assistenza e un valore aggiunto che solo Trenta oggi può garantire sul territorio trentino.

**Come produce la corrente elettrica che proponete ai consumatori?** Questa viene prodotta direttamente dalle centrali idroelettriche che Trenta gestisce sul mercato, tra le quali principalmente quelle del gruppo Trentino Servizi e da società partecipate. Trenta è inoltre operatore di mercato per le contrattazioni sulla borsa elettrica dove si possono acquistare ogni giorno quantitativi di energia da altri produttori nazionali ed esteri.

**Che cos'è Trenta Energia Rinnovabile?** È la proposta innovativa che Trenta rivolge ai propri clienti sensibili alle tematiche del rispetto ambientale e dello sviluppo sostenibile, che consente di ottenere la certificazione di provenienza dell'energia da fonti rinnovabili e la possibilità di utilizzare il marchio "Trenta Energia Rinnovabile" garantito dall'organizzazione internazionale di certificazione Recs.

**Come fa un utente domestico a richiedere questa tariffa?** Dal 1° luglio 2007 il cliente domestico che intendesse aderire alla proposta Trenta Energia Rinnovabile deve semplicemente farne richiesta all'indirizzo e-mail [energie.rinnovabili@trenta.it](mailto:energie.rinnovabili@trenta.it), presentarsi presso i nostri sportelli o contattare il call-center al numero 800-990078.

**Quanto costa e come siamo sicuri che sia davvero energia prodotta con fonti rinnovabili?** Il costo per la certificazione e l'utilizzo del marchio Trenta Energia Rinnovabile per un'utenza domestica è di pochi euro all'anno. La garanzia di provenienza dell'energia fornita da fonti rinnovabili è ottenuta tramite l'annullamento a favore del cliente dei certificati Recs nella disponibilità di Trenta, certificati che corrispondono a quantitativi di energia pulita effettivamente prodotta dalla nostra società. (M. Rizzolli)